

**Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare sottoscritto il 7 agosto 2017**

## **PIANO DI LAVORO**

### **1. Premessa**

Il protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in materia di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare sottoscritto il 7 agosto 2017 prevede, all'art. 4, la costituzione di un "Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio" con funzioni di indirizzo, attuazione e monitoraggio e al quale è specificamente assegnato il compito di predisporre, entro 40 giorni dalla costituzione, un "Piano di Lavoro" delle iniziative da realizzare per dare attuazione al protocollo comprensivo di una "scheda tecnica preliminare" descrittiva delle azioni da svolgere, dell'apporto delle risorse da impiegare per ciascun target, dei soggetti da coinvolgere e le modalità con cui dovranno essere illustrate le attività svolte e il grado di raggiungimento dei risultati.

Il comitato di indirizzo è stato istituito con decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'08/09/2017 e nella riunione del 3.11.2017 ha deliberato il seguente "Piano di Lavoro"

### **2. Composizione del Piano di lavoro**

L'art. 3, comma 1, del citato protocollo d'intesa individua come destinatari delle attività di prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare gli studenti, gli insegnanti e i genitori. Il presente Piano di lavoro si compone di n. 3 schede tecniche preliminari, una per ciascun target di riferimento.

All'interno di ciascuna scheda sono descritti: gli obiettivi di educativi e di prevenzione all'uso di droghe e alcol che si intendono raggiungere; le specifiche tematiche sviluppate per ciascun obiettivo; le azioni e gli strumenti attraverso i quali raggiungere gli obiettivi indicati; i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività; i risultati attesi e il cronoprogramma dei tempi di realizzazione di ciascuna azione o gruppo di azioni (il medesimo cronoprogramma è stato anche redatto in formato grafico e viene allegato in separata scheda).

Il Piano si compone altresì di n. 3 schede finanziarie, anche queste formulate per target di riferimento, nelle quali sono indicate le risorse necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo e di una scheda descrittiva delle modalità di monitoraggio nella quale sono indicati i criteri e gli indicatori per valutare il grado di raggiungimento dei risultati.

### **3. Obiettivi educativi e modalità di realizzazione**

L'art. 2 del protocollo prevede che *"La PCM e il MIUR intendono realizzare un'azione congiunta che rafforzi in modo organico e sinergico l'attuazione delle politiche di prevenzione dell'uso di droga e alcol tra i giovani, segnatamente in età scolare, attraverso la realizzazione di piani, programmi educativi e iniziative ad hoc, comprensivi di campagne di informazione e*

*comunicazione mirate (...) I predetti piani, programmi e interventi terranno anche conto delle realtà territoriali connotate da degrado sociale e/o emarginazione urbana e di aree periferiche particolarmente esposte a fenomeni di criminalità organizzata."*

Il presente piano di lavoro contempla una serie di attività che devono essere analizzate in successione cronologica tra loro, come interventi rivolti a raggiungere, per passi progressivi, l'obiettivo generale del piano triennale. Gli interventi previsti nelle schede tecniche, analizzati dunque dal punto di vista della tipologia di azioni e di successione cronologica possono essere raggruppati in tre macro-categorie:

a) Attività di preparazione dei contenuti e del supporto organizzativo per la realizzazione del piano di lavoro

Il piano triennale prende avvio attraverso una fase preparatoria nella quale sono previsti quattro principali interventi: a) organizzazione del supporto amministrativo e scientifico adeguato per sviluppare tutte le azioni previste nel piano triennale attraverso la stipula di uno o più accordi ex art. 15 della legge n. 241 del 1990 con soggetti pubblici qualificati e scientificamente accreditati a livello nazionale; b) la definizione di un documento di indirizzo per le scuole che specificherà obiettivi, contenuti e modalità di realizzazione del piano e fornirà ai docenti e alle famiglie indicazioni sui metodi di intervento per la prevenzione precoce dell'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, l'individuazione tempestiva della comparsa di comportamenti a rischio dipendenze, l'informazione sulle strutture territoriali di riferimento e le procedure da attivare in caso di necessità; c) la preparazione della campagna informativa diretta agli studenti come target primario sui temi del benessere psicofisico negli ambienti di scuola e famiglia; promozione di stili di vita sani; legami tra domanda e offerta di droghe e criminalità organizzata; utilizzo responsabile della rete internet; informazione sulle attività svolte dalle associazioni di volontariato diretta a tutti gli studenti; d) la preparazione del piano formativo rivolto ai docenti, sia da un punto di vista organizzativo (individuazione dei docenti da formare e calendarizzazione delle giornate formative) sia di contenuti. È prevista la formazione di due docenti per ciascuna istituzione scolastica e la formazione è rivolta in particolare alle competenze in materia di tecniche di ascolto e comunicazione, nonché di capacità di lettura dei segnali di difficoltà nell'alunno.

Tale fase preparatoria non si risolve in un'istruttoria interna alle amministrazioni firmatarie dell'accordo ma, attraverso la definizione e diffusione del documento di indirizzo e l'individuazione dei docenti da formare, prevede un coinvolgimento diretto del sistema scolastico nelle azioni iniziali di contrasto alle dipendenze.

b) Attività di informazione e formazione

L'anno scolastico 2018-2019 è dedicato alla realizzazione della campagna informativa e al percorso di formazione per i docenti. Per la realizzazione delle attività di supporto a tali interventi (realizzazione del materiale informativo; creazione di strumenti digitali) è prevista la sottoscrizione di contratti di diritto privato con soggetti esterni scelti con procedure di evidenza pubblica. Nel corso di questo anno scolastico è prevista anche l'emanazione di bandi di concorso per le scuole che vedono coinvolti i ragazzi stessi anche nella realizzazione di campagne di prevenzione e nella divulgazione di buone pratiche già sperimentate.

c) Attività di rafforzamento della comunicazione/informazione e valorizzazione della rete territoriale

Concluso il percorso di informazione/formazione, l'anno scolastico 2019-2020 si aprirà con una conferenza pubblica (*infoday*) di comunicazione dei risultati raggiunti attraverso i due interventi e con l'avvio di tutte le attività dirette a rafforzare la rete tra le scuole, le istituzioni del territorio, gli enti del volontariato sociale e le famiglie, soprattutto nelle aree territoriali a rischio (periferie urbane e zone a degrado socio-economico specificamente individuate, aree sottoposte a influenza del crimine organizzato). In questa fase dovrà essere valorizzata la figura del docente referente che costituisce il "*trait d'union*" tra i docenti, la famiglia e le istituzioni del territorio. Quest'ultimo, attraverso l'ausilio di una piattaforma digitale disponibile alla fine del percorso formativo, dovrà cercare di coinvolgere anche gli altri colleghi nel percorso effettuato e dovrà farsi parte diligente nel coinvolgimento delle famiglie e rafforzamento della rete con le istituzioni del territorio e del volontariato.

**4. Criteri di riparto delle risorse**

Il criterio di suddivisione delle risorse stimate è basato sulla quantificazione dei costi dell'attività di formazione e sulla destinazione della somma rimanente per il 70% alle attività di preparazione dei contenuti e del supporto organizzativo per la realizzazione del piano e del restante 30% alle attività di rafforzamento della comunicazione/informazione e valorizzazione della rete territoriale. Per la realizzazione di tali ultime azioni si confida nella partecipazione dei docenti già formati e del volontariato.

**5. Comunicazione istituzionale**

Nel Piano di lavoro sono previsti due eventi pubblici di informazione e comunicazione: il primo alla fine del percorso formativo per i docenti e il secondo alla fine del triennio di validità del protocollo a termine delle attività. Gli eventi pubblici sono rivolti a tutti e tre i target di riferimento e a tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti nel sensibilizzare e prevenire precocemente l'uso di droghe in età scolare.

**SCHEDA TECNICA PRELIMINARE RELATIVA AL PROGRAMMA ATTIVITÀ  
TARGET PRIMARIO: DOCENTI**

OBIETTIVO	TEMATICHE	AZIONI E STRUMENTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISULTATO ATTESO DELL'AZIONE	CRONOPROGRAMMA
Formazione di un nucleo di docenti referenti in ogni istituto scolastico e condivisione "a cascata" del percorso formativo	Tecniche di comunicazione e di ascolto. Tecniche di gestione dei gruppi. Osservazione e lettura dei segnali di difficoltà nell'alunno; Prevenzione selettiva dei fattori di vulnerabilità e <i>early detection</i> ; Benessere e salute psico-sociale dei ragazzi con riconoscimento e potenziamento delle abilità personali e sociali ( <i>life skills</i> ) e programmi di influenza sociale. Progettazione per utilizzo di fondi europei strutturali e non.	Individuazione di docenti da formare che assumeranno il ruolo di referenti	MIUR in collaborazione con Uffici Scolastici Regionali, Istituti Comprensivi e Istituti di Istruzione Superiore	Individuazione di due docenti per ogni scuola	febbraio-giugno 2018
		Calendarizzazione delle giornate formative in ciascuna provincia	MIUR in collaborazione con Uffici Scolastici Regionali, Istituti Comprensivi e Istituti di Istruzione Superiore	Definizione del calendario degli incontri su base provinciale	febbraio-giugno 2018
		Elaborazione di un piano formativo rivolto ai docenti referenti in metodologia <i>blended</i> ovvero attraverso una metodologia tesa a valorizzare sia i punti di forza della formazione in presenza che le specificità della formazione a distanza, in particolare della formazione in rete	MIUR in collaborazione con soggetti pubblici incaricati ex art. 15 della L. 241/1990.	Progettazione del piano formativo per docenti (da diffondere "a cascata")	febbraio-giugno 2018
		Realizzazione di percorsi di formazione: moduli in presenza per ogni scuola (realizzati in scuole dotate di locali adatti a contenere tutti i docenti referenti della provincia)	Soggetti pubblici incaricati ex art. 15 della L. 241/1990.	Formazione di due docenti per ogni scuola	febbraio-giugno 2018
		Valutazione dei risultati raggiunti attraverso i docenti "referenti"	MIUR in collaborazione con soggetti pubblici incaricati ex art. 15 della L. 241/1990.	Valutazione tramite questionari del gradimento dei corsi	giugno 2019
		Progettazione, creazione e gestione di piattaforma digitale per condivisione percorso formativo e materiali didattici	MIUR con eventuale supporto di soggetti scelti attraverso procedure di evidenza pubblica	Messa <i>on line</i> di una piattaforma digitale	luglio 2019

		<i>Infoday</i> con la partecipazione di tutti i docenti che hanno preso parte alla formazione e presentazione dei risultati	MIUR e DPA della PCM con eventuale supporto di soggetti individuati dal MIUR attraverso procedure di evidenza pubblica	Organizzazione di un <i>infoday</i> nazionale con collegamento e- <i>streaming</i>	<b>settembre 2019</b>
--	--	---	--	--	-----------------------



**SCHEDA TECNICA PRELIMINARE RELATIVA AL PROGRAMMA ATTIVITÀ  
TARGET PRIMARIO: GENITORI**

OBIETTIVO	TEMATICHE	AZIONI E STRUMENTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISULTATO ATTESO DELL'AZIONE	CRONOPROGRAMMA
Rafforzare i fattori di protezione e diminuire i fattori di rischio attraverso l'informazione e il supporto ai genitori	Comportamenti sintomatici (aggressività minori, scarso rendimento scolastico, scarsa interazione familiare e sociale). Alleanza educativa genitori-docenti-studenti. Fattori comportamentali, di protezione e di rischio correlati all'uso di sostanze stupefacenti.	Individuazione aree territoriali a rischio (periferie urbane, zone a degrado socio-economico e/o esposte a fenomeni di crimine organizzato)	MILUR, in collaborazione con Uffici Scolastici Regionali, Istituti Comprensivi, Istituti di Istruzione Superiore, enti del privato sociale	Selezione di un determinato numero di aree territoriali a rischio	settembre – dicembre 2019
		Piano di incontri nelle aree a rischio con associazioni, enti del privato sociale e docenti referenti formati attraverso il piano di formazione	MILUR – Scuole polo	Individuazione di una rete di scuole polo. Individuazione del numero e calendario di svolgimento degli incontri	gennaio– giugno 2020
		Realizzazione di materiali di comunicazione per informazione/formazione ai genitori	MILUR con soggetti scelti ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e eventuale supporto di soggetti scelti con procedure di evidenza pubblica	Lancio di una campagna di comunicazione integrata.	gennaio– giugno 2020
		Evento di chiusura attività e presentazione dei risultati	MILUR con soggetti scelti ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e eventuale supporto di soggetti scelti con procedure di evidenza pubblica	Organizzazione di 1 <i>Infoday</i> nazionale con collegamento streaming	giugno 2020

# SCHEDA TECNICA PRELIMINARE RELATIVA AL PROGRAMMA ATTIVITÀ TARGET PRIMARIO: STUDENTI

OBIETTIVO	TEMATICHE	AZIONI E STRUMENTI	SOGGETTI COINVOLTI	RISULTATO ATTESO DELL'AZIONE	CRONOPROGRAMMA
Accrescere i fattori di protezione e ridurre i fattori di rischio legati alla dipendenza. Sensibilizzazione dei docenti e dei genitori all'individuazione precoce dei fenomeni di dipendenza. Rafforzamento del supporto scientifico e amministrativo per la realizzazione e il monitoraggio dei risultati del programma triennale	Criticità comportamentali da dipendenza nell'ambito scolastico ed extrascolastico. Fattori di vulnerabilità e <i>early detection</i> . Segnali di difficoltà nello studente (apprendimento socio emotivo per far fronte ai fattori di rischio, come comportamento aggressivo, scarse abilità sociali, difficoltà scolastiche e abbandono scolastico). Analisi delle realtà del volontariato sociale attive nel settore delle dipendenze.	Elaborazione e diffusione a tutte le scuole di linee di indirizzo integrate. Definizione dei contenuti e delle modalità per veicolare l'informazione (canali "social", applicazioni, portale). Mappatura e valorizzazione di "buone pratiche" già realizzate dalle scuole. Ideazione e preparazione di una campagna informativa. Allargamento del comitato di attuazione indirizzo e monitoraggio.	MIUR, DPA, soggetti pubblici incaricati ex art. 15 della L. 241/1990.	Definizione del documento di indirizzo  Definizione della campagna informativa  Almeno 4 riunioni del comitato allargato	<b>gennaio – giugno 2018</b>
Promuovere salute e prevenire l'assunzione di sostanze tra i giovani. Rafforzare la resilienza verso l'uso di alcol/drogh e sensibilizzazione sui rischi per la salute. Promuovere l'utilizzo responsabile della rete internet. Collegare informazione/sensibilizzazione degli studenti e formazione dei docenti.	Benessere psicofisico negli ambienti di scuola e famiglia. Promozione di stili di vita sani. Legami tra domanda e offerta di droghe e criminalità organizzata. Utilizzo responsabile della rete internet. Informazione sulle attività svolte dalle associazioni di volontariato.	Realizzazione di una campagna informativa. Valorizzazione ed estensione del network scuole/istituzioni del territorio, soprattutto in realtà periferiche e/o esposte a fenomeni di degrado socio-economico.	MIUR con eventuale supporto di soggetti scelti attraverso procedure pubbliche	Lancio di una campagna di comunicazione integrata. Attivazione di almeno 2 degli strumenti digitali dedicati. Attivazione di 1 concorso nazionale per le scuole in rete su campagne di informazione realizzate dagli studenti.	<b>settembre 2018 - giugno 2019</b>

**SCHEDA FINANZIARIA**  
**Target primario docenti**  
**RISORSE STIMATE: 1.350.000,00 euro**

AZIONI	SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI	NOTE	RISORSE STIMATE
Formazione di un nucleo di docenti referenti in ogni istituto scolastico e condivisione "a cascata" del percorso formativo. <i>Infoday</i> di conclusione del percorso formativo.	Attività di formazione in presenza	16 ore di formazione x 640 gruppi di 25 docenti ciascuno	Costo docenti formatori 100,00 euro l'ora Comprensivo di ritenuta d'acconto	1.024.000,00 €
	Attività di sorveglianza da parte del personale ATA	16 ore x 640 scuole	Costo per personale ATA 25,00 euro l'ora	256.000,00 €
	Attività di supporto organizzativo	Cancelleria	31,00 euro per ciascuna scuola	20.000,00 €
	Creazione e gestione di piattaforma digitale per condivisione percorso formativo e materiali didattici.	Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica per la creazione, aggiornamento e manutenzione del portale.		30.000,00 €
	<i>Infoday</i> con la partecipazione di tutti i docenti che hanno preso parte alla formazione e presentazione dei risultati	Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica per organizzazione dell'evento		20.000,00 €
TOTALE GENERALE				1.350.000,00 €



**SCHEDA FINANZIARIA**  
**Target primario genitori**  
**RISORSE STIMATE: 495.000,00 euro**

OBIETTIVO	SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI	NOTE	RISORSE STIMATE
Rafforzare i fattori di protezione e diminuire i fattori di rischio attraverso l'informazione e il supporto ai genitori	Piano di incontri con associazioni ed enti del privato sociale nelle aree a rischio	Procedura di gara per l'individuazione di scuole polo		300.000,00 €
	Realizzazione di materiali di comunicazione/informazione.	Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica.		195.000,00 €
			TOTALE GENERALE	495.000,00 €

**SCHEDA FINANZIARIA**  
**Attività preparatoria – Attività rivolte a target primario studenti – Attività di comunicazione istituzionale**  
**RISORSE STIMATE: 1.155.000,00 euro**

AZIONI	SPECIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DEI COSTI	NOTE	RISORSE STIMATE
Rafforzamento del supporto scientifico e amministrativo per la realizzazione e il monitoraggio dei risultati del programma triennale. Preparazione per le attività informative risolte agli studenti e per il piano di formazione rivolto ai docenti.	Definizione dei contenuti e delle modalità per veicolare l'informazione (canali "social", applicazioni, portale). Ideazione del materiale e dei supporti digitali. Mappatura e valorizzazione di "buone pratiche" già realizzate dalle scuole. Ideazione e preparazione della campagna informativa. Attività preparatoria per la realizzazione del piano di formazione rivolto ai docenti. Monitoraggio delle attività realizzate	Conclusione di una o più convenzioni con soggetti scelti ex art. 15 della l. 241/1990.		600.000,00 €
Realizzazione di una campagna informativa. Valorizzazione ed estensione del network scuole/istituzioni del territorio, soprattutto in realtà periferiche e/o esposte a fenomeni di degrado socio-economico.	Lancio di una campagna di comunicazione. Attivazione di almeno 2 degli strumenti digitali dedicati e rivolti al potenziamento della campagna di informazione e all'approfondimento del messaggio.	Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica per la realizzazione del materiale di comunicazione e degli strumenti digitali.		155.000,00 €
	Concorso nazionale per le scuole per l'approfondimento del messaggio fornito con la campagna di informazione e la valorizzazione del network scuole polo/istituzioni del territorio specie in realtà periferiche e/o esposte a fenomeni di degrado socio-economico.	Assegnazione di fondi alle scuole vincitrici del concorso.		200.000,00 €
Attività di comunicazione istituzionale	Organizzazione di due eventi pubblici per l'informazione alla collettività sullo stato di avanzamento del programma triennale	Convenzione con soggetto scelto con procedura di evidenza pubblica per l'organizzazione degli eventi		200.000,00 €
			<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.155.000,00 €</b>

## **SCHEDA DESCRITTIVA DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO**

La realizzazione di quanto previsto dal “Piano di Lavoro” (da ora Piano) è soggetto ad attività di monitoraggio svolte dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal MIUR – Direzione generale per lo studente, l’integrazione e la partecipazione.

L’art. 4, comma 2, del Protocollo d’intesa tra la PCM e il MIUR del 7 agosto 2017 e l’art. 2 del Decreto del Segretario Generale della PCM dell’8 settembre 2017 prevedono infatti che il Piano descriva “le modalità con cui dovranno essere illustrate le attività svolte e il grado di raggiungimento dei risultati”.

La finalità del monitoraggio è quella di segnalare in tempo reale eventuali ritardi, criticità, difficoltà di implementazione degli interventi previsti nel Piano che si pongano come ostacolo al perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano medesimo in coerenza con il Protocollo e il Decreto menzionati.

In concreto, ciò significa che le attività previste dal Piano e sintetizzate dalle schede tecniche preliminare vadano innanzitutto:

- a) monitorate e verificate nella loro effettiva attuazione di carattere amministrativo/organizzativo, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma definito in dettaglio all’interno delle schede tecniche preliminari;
- b) monitorate e verificate, “passo-dopo-passo”, all’interno della sequenza dei processi decisionali, (inclusi quelli che attengono alle fasi di messa a disposizione e utilizzo effettivo delle risorse finanziarie individuate dal Decreto) che vengono avviati con gli step iniziali di cui al punto a), sempre nel rispetto dei limiti temporali previsti dal citato cronoprogramma;
- c) monitorate e verificate nella dimensione del raggiungimento dei tre target di destinatari previsti dal Decreto e dal Protocollo.

Pertanto, sul piano della organizzazione delle attività di monitoraggio, all’interno delle modalità “congiunta” e “disgiunta” più avanti specificate, appare opportuno che il Comitato di Indirizzo, attuazione e monitoraggio individui con precisione la sequenza dei processi decisionali di cui al punto b). In tal modo, i soggetti responsabili del monitoraggio e della verifica dell’effettiva attuazione del Piano avranno a disposizione un quadro chiaro e trasparente che consente di rendicontare con attenzione e con regolarità lo stato di avanzamento delle diverse iniziative messe in campo.

La verifica della piena implementazione delle azioni previste dal Piano, incluso l’utilizzo delle risorse finanziarie progressivamente veicolate dalla PCM al MIUR, potrebbe consentire una prima valutazione di impatto dell’efficacia delle iniziative

poste in essere sulla base del Piano avendo a mente gli obiettivi specifici previsti per ciascuno dei tre target.

Appare altresì opportuno, come sopra accennato, che le attività di illustrazione delle attività svolte e il grado di raggiungimento dei risultati vadano distinti in una modalità "congiunta" e in una "disgiunta" qui di seguito specificate:

a) La **modalità congiunta** si realizza, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dal "Protocollo di intesa, dal decreto di istituzione dell'organismo e dall'accordo di collaborazione DPA-MIUR, nell'ambito del "Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio". A tal fine, il Comitato applica le seguenti attività di verifica e monitoraggio tenendo costantemente in considerazione la tempistica specificata dal cronoprogramma:

- **per il target "docenti"**

- sull'individuazione di due docenti referenti per ogni scuola;
- sulla definizione del calendario degli incontri tra esperti e futuri docenti referenti su base provinciale;
- sulla progettazione del piano formativo per i docenti referenti;
- sul numero di corsi effettivamente realizzati;
- sul numero di docenti referenti effettivamente formati e di insegnanti successivamente coinvolti (formazione "a cascata");
- sul grado di formazione e di coesione del gruppo di formatori;
- sul grado di comprensibilità e gradimento da parte dei docenti referenti formati degli output realizzati;

- **per il target "studenti"**

- sull'allargamento del Comitato di indirizzo, attuazione e monitoraggio;
- sulla operatività, con almeno quattro riunioni, effettuate, del Comitato "allargato";
- sulla definizione e successiva diffusione a tutte le scuole del documento contenente le "linee di indirizzo generale";
- sulla mappatura e la valorizzazione di "buone pratiche" già realizzate dalle scuole;
- sulla definizione e successivo "lancio" della campagna di comunicazione integrata;
- sul grado di conoscenza dei temi oggetto di comunicazione, tramite indagini a campione prima e dopo l'avvio della campagna informativa soprattutto nelle realtà periferiche e a maggiore degrado economico e sociale;
- sul numero di accessi ai canali digitali dedicati (applicazioni/sito);
- sull'attivazione di un concorso nazionale per le scuole in rete su campagne di informazione realizzate dagli studenti;
- sul numero di studenti effettivamente raggiunti dalle campagne di informazione/comunicazione messe in atto;

- sul grado di comprensibilità, accettabilità e gradimento degli output realizzati da parte degli studenti;

- **per il target "genitori"**

- sulla individuazione e sulla selezione delle aree territoriali a rischio;
- sulla realizzazione di un piano di incontri all'interno di istituti scolastici presenti nelle aree summenzionate;
- sulla realizzazione e sul "lancio" di una campagna di informazione integrata;
- sulla programmazione e sulla effettiva realizzazione di un infoday nazionale;
- sul numero di richieste di coinvolgimento;
- sul numero di interventi;
- sul numero di genitori effettivamente raggiunti dalle campagne di informazione/comunicazione messe in atto;
- sul grado di soddisfazione degli utenti/genitori rispetto alle informazioni ricevute;

- **per tutti i target,**

- sullo stato degli indicatori di risultato previsti per il raggiungimento dei diversi obiettivi previsti dal Piano e dalle schede tecniche preliminari;

b) La **modalità disgiunta** si realizza, ai sensi del Protocollo e dell'Accordo di collaborazione, per quanto attiene:

- al piano dei rapporti tra Dipartimento politiche antidroga e MIUR. Tali attività sono svolte, presso ciascuna delle Amministrazioni coinvolte, per il tramite delle competenti strutture del DPA e del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione;
- al complesso delle procedure che il MIUR svolge direttamente in attuazione degli impegni assunti con il DPA e con altri soggetti terzi.

Gli adempimenti istruttori hanno carattere intermedio e finale. Gli intervalli hanno, di regola, durata semestrale.

La base degli adempimenti istruttori è costituita dalla reportistica di tipo tecnico e finanziario prevista dall'Accordo di collaborazione DPA-MIUR.

In esito alle verifiche e alle rendicontazioni svolte, il DPA e il MIUR redigono, per quando di competenza, attestazioni di conformità dei risultati e/o di regolare esecuzione necessarie al completamento **delle procedure amministrativo-contabili di liquidazione delle somme dovute.**



Obiettivi	Azioni	Tempo											
Accrescere i fattori di protezione e ridurre i fattori di rischio legati alla dipendenza. Rafforzamento del supporto scientifico e amministrativo per la realizzazione e il monitoraggio dei risultati del programma triennale	Elaborazione e diffusione a tutte le scuole di linee di indirizzo integrate Definizione dei contenuti e delle modalità per veicolare l'informazione (canali social, applicazioni, portale) Mappatura e valorizzazione di buone pratiche già realizzate nelle scuole Ideazione e preparazione di una campagna informativa Allargamento del comitato di attuazione, indirizzo e monitoraggio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		2018											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		2019											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		2020											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Obiettivi	Azioni	Tempo																							
		2018												2019						2020					
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Realizzazione di una campagna informativa.									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Promuovere salute e prevenire l'assunzione di sostanze tra i giovani. Rafforzare la resilienza verso l'uso di alcool/drogh e sensibilizzazione sui rischi per la salute. Promuovere l'utilizzo responsabile della rete internet. Collegare informazione/sensibilizzazione degli studenti e formazione dei docenti.	Valorizzazione ed estensione del network scuole/istituzioni del territorio, soprattutto in realtà periferiche e/o esposte a fenomeni di degrado socio-culturale.																								

[illegible]

[illegible]